

COMUNE DI CASTELDACCIA

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATA ESECUZIONE

N° <u>12</u> Data <u>01-03-2016</u>	OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, Decreto Legislativo 118/2011 – variazioni di bilancio.
--	---

L'anno duemilasedici il giorno uno del mese di Marzo alle ore 14,15 nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di Legge.

Presiede l'adunanza il Sig. **Fabio Spatafora** nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

		Assente
1) Sig. Spatafora Fabio	- Sindaco	
2) Sig.ra Santoro Marzia	- Vice Sindaco	X
3) Sig. Manzella Cosimo	- Assessore	
4) Sig. Calò Carmelo	- Assessore	
5) Sig. Speciale Pietro	- Assessore	
TOTALE		

Con la partecipazione del Segretario Generale D.ssa Paolina La Barbera

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita dalla L.R. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso parere:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole.
- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere favorevole.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta allegata "SUB A" del Responsabile dell'Area II
- Visto che la stessa è dotata dei pareri previsti dalla legge;
- Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di cui all'allegato "SUB A", che viene a far parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente la G.M., con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano, delibera di dotare il presente atto della clausola di **ESECUZIONE IMMEDIATA**.



COMUNE DI CASTELDACCIA

(Provincia di Palermo)

Area II

Proposta di deliberazione

Consiglio Comunale

Giunta Municipale

n° ____ del _____

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, Decreto Legislativo 118/2011 – variazioni di bilancio.



Ufficio Proponente
Il Responsabile Area II
(Rag. Riccardo BONGIOVANNI)

Parere di regolarità Tecnica
FAVOREVOLE

dalla sede Municipale li, _____



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Parere di regolarità contabile
FAVOREVOLE

dalla sede municipale li, _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Responsabile dell'Area II
Bilancio Programmazione Economica e Tributi

Oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui al 1 ° Gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, decreto Legislativo 118/2011 – variazioni di bilancio.

Premesso che:

Con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;

Ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni trovano applicazione con la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

[comma 7]. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione

conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

[Comma 8]. L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio.

Visto il principio contabile n. 2, al punto n. 9.3, allegato 4/2 al D. lgs. n. 118/2011 con oggetto "Il riaccertamento straordinario dei residui" recita:

Il riaccertamento straordinario dei residui è l'attività prevista dall'articolo 3 comma 7, del presente decreto, diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, la cd. Competenza finanziaria potenziata.

In particolare, l'articolo 3 comma 7, prevede che il riaccertamento straordinario dei residui sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014.

Infatti, prima di adeguare al nuovo principio lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, è necessario determinarne l'importo in via definitiva, nel rispetto del previgente ordinamento contabile, con l'approvazione del rendiconto della gestione 2014.

Mentre si provvede al tradizionale riaccertamento dei residui necessario alla predisposizione del rendiconto 2014, è bene preparare anche il riaccertamento straordinario dei residui, individuando per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli non sorretti da alcuna obbligazione

giuridica, destinati ad essere definitivamente cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, gli enti territoriali deliberano il riaccertamento dei residui come di seguito:

Pertanto, viene determinato:

a) l'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 risultante dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio. I residui al 31 dicembre 2014 sono determinati nel rispetto del precedente ordinamento contabile;

b) l'importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui deliberato dalla Giunta. I residui al 1° gennaio 2015 sono determinati nel rispetto del principio contabile della competenza potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015. Considerato che trattasi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, tempestivamente trasmesso al Consiglio.

Al fine di evitare comportamenti opportunistici, non è possibile effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attraverso successive deliberazioni.

Alla delibera di giunta sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, di cui all'allegato n. 5 al presente decreto.

La procedura di riaccertamento straordinario dei residui è articolata nelle seguenti attività:

1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate. In particolare, tale fase riguarda gli impegni assunti ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del TUEL vigente nel 2014. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo passivo definitivamente cancellato, la natura della relativa fonte di copertura (finanziato da prestito, da entrata vincolata a specifica destinazione da legge o da principi, da trasferimento vincolato a specifica destinazione, da entrata vincolata a specifica destinazione dall'ente, da entrate libere);

2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, e individuazione delle relative scadenze. La delibera di riaccertamento straordinario dei residui indica, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati dal principio applicato della contabilità finanziaria;

3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2, se positivo. Al riguardo si ricorda che, nelle more del riaccertamento straordinario dei residui, gli



stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 riguardanti il fondo pluriennale iscritto all'entrata dell'esercizio 2015 sono pari a zero;

4) determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data,

5) individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, con particolare riferimento:

a. ai vincoli determinati dalla eliminazione dei cd. impegni tecnici, assunti negli esercizi precedenti in attuazione dell'articolo 183, comma 5, del TUEL. In altre parole, tutti gli impegni tecnici cancellati confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione a meno di determinazioni dell'ente a svincolare risorse che non avevano natura propria di entrata vincolata, destinate al finanziamento dell'investimento che aveva determinato l'impegno tecnico;

b. all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice.

Le quote vincolate, accantonate e destinate sono definite anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo, dando luogo ad un disavanzo di amministrazione; da recuperare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

6) variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017, se approvato (sia quello conoscitivo che quello autorizzatorio) al fine di consentire:

a. l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;

b. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e spesa degli esercizi successivi;

c. l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

d. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi. Il pareggio del bilancio è garantito dall'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata, nel caso in cui la reimputazione delle spese risulti di importo superiore alla re imputazione delle entrate;

e. l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;

7) ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014.

Pertanto, una componente necessaria del provvedimento di riaccertamento straordinario dei residui è costituita dalla variazione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, dalla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione.

Non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario. Al riguardo si richiama quanto previsto dal principio 5.2 con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale liquidato nell'anno successivo che, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non possono essere pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio in corso.

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali devono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;

l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

Vista la determinazione dirigenziale n° 831 del 17/11/2015 del servizio finanziario, con la quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, al riaccertamento dei residui da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2014, per gli importi di seguito indicati:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014			
ENTRATE		SPESE	
TITOLO		IMPORTO	
I ENTRATE TRIBUTARIE	9.831.391,10	I SPESE CORRENTI	4.821.610,27
II TRASFERIMENTI CORRENTI	1.874.826,88		
III ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.930.653,52		
IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.901.174,77	II SPESE IN CONTO CAPITALE	5.232.492,44
V ACCENSIONE DI MUTUI	1.388.469,99	III RIMBORSO DI PRESTITI	8.793.480,08
VI ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	281.228,85	IV SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	216.737,01
TOTALE	19.207.745,11		19.064.319,80

Atteso che:

con delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 22/01/2016 con la quale è stata approvato il rendiconto dell'esercizio 2014, il quale si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 464.817,42 tutti vincolati come accantonamento cautelativo per fronteggiare eventuali mancati incassi

Tali vincoli sono stati correttamente rilevati dal Collegio dei Revisori in fase di relazione al Conto Consuntivo Anno 2014.

Vista la determinazione condivisa e redatta sinergicamente e congiuntamente da tutti i responsabili delle aree funzionali insieme al responsabile del servizio finanziario che si intende qui integralmente riportata con il numero 106, del 11/02/2016, con la quale, ognuno per le proprie competenze, ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015.

Preso atto del suddetto riaccertamento straordinario dei residui effettuato, ai sensi della normativa sopracitata, dai Dirigenti di settore con il coordinamento del responsabile finanziario, che ha come esito quanto risulta dal seguente prospetto:

descrizione	Residui attivi	Residui passivi
Residui risultanti dal rendiconto 2014	19.207.745,11	19.064.319,80
Allegato a) residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	2.033.731,79	
Allegato b) Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate		1.859.222,37
Allegato a) residui attivi cancellati in quanto re imputati agli esercizi in cui sono esigibili	1.166.743,11	
Allegato b) Residui passivi cancellati in quanto re imputati agli esercizi successivi		1.548.122,61

Visto il prospetto contenente le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui corrispondente al prospetto di cui all'allegato 5/1 al Decreto Legislativo 118/2011, che si allega per formare parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale emerge la determinazione del fondo pluriennale vincolato pari a € 381.379,50 a copertura degli impegni re imputati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione;

Tenuto conto che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui viene conseguentemente rideterminato l'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2014 da € 464.817,42 ad € 290.308,00 alla data del 1/1/2015 come risulta dall'allegato prospetto corrispondente all'allegato 5/2 di cui al Decreto Legislativo 118/2011;

Acquisiti agli atti:

il parere reso favorevolmente dal responsabile del servizio finanziario sulla presente proposta

Atteso il parere del revisore unico dei conti al quale si trasmette la seguente proposta



Tenuto conto che

- come previsto dalla normativa vigente, si allegano alla presente delibera i prospetti allegati n. 5.1 e n. 5.2 (allegati A e B) con la quale viene determinato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale e viene determinato il risultato di amministrazione al netto del fondo dei crediti di dubbia esigibilità;

Atteso che nell'allegato 5.2 si evidenzia, altresì, l'istituzione in via prudenziale di un fondo rischi di € 414.336,20 pari al 20% di stimati contenziosi in essere e ancora da definire quantificati in € 2.071.681,00;

PROPONE

Approvare, ai sensi dell'art 3, comma 7, del Decreto Legislativo 118/2011, gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 01/01/2015 risultanti dall'operazione di riaccertamento straordinario, come risulta dai prospetti allegati al presente provvedimento insieme alla determinazione n° 106 congiunta dirigenziale di cui si riportano le risultanze finali:

descrizione	Residui attivi	Residui passivi
Residui risultanti dal rendiconto 2014	19.207.745,11	19.064.319,80
Allegato a) residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	2.033.731,79	
Allegato b) Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate		1.859.222,37
Allegato a) residui attivi cancellati in quanto re imputati agli esercizi in cui sono esigibili	1.166.743,11	
Allegato b) Residui passivi cancellati in quanto re imputati agli esercizi successivi		1.548.122,61

Di eliminare definitivamente dal bilancio gli accertamenti e gli impegni non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate come sopra riportati;

di eliminare dal bilancio dell'esercizio 2014 le entrate e le spese non esigibili al 31/12/2014 destinate ad essere re imputate negli esercizi 2015 – 2016 – 2017;

di tali residui si riporta il seguente prospetto:



riepilogo riaccertamento straordinario dei residui attivi	Parte corrente	Parte capitale	Totale
Esercizio 2015			
Esercizio 2016	166.743,11	500.000,00	666.743,11
Esercizio 2017		500.000,00	500.000,00
Totale complessivo	166.743,11	1.000.000	1.166.743,11
riepilogo riaccertamento straordinario dei residui passivi	Parte corrente	Parte capitale	Totale
Esercizio 2015			
Esercizio 2016	120.934,92	656.055,17	777.990,09
Esercizio 2017	115.077,36	655.055,16	770.132,52
Totale complessivo	166.743,11	1.000.000	1.548.122,61

Di approvare la determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 in € 381.379,50

Di rideterminare l'avanzo di amministrazione risultante alla data del 01/01/2015 in € 290.308,00

Di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità in € 4.132.742,48, come si evince dall'allegato foglio di lavoro relativo ai predetti crediti di dubbia esigibilità;

Di dare atto, altresì, della istituzione del fondo rischi per contenziosi in essere e non ancora del tutto definiti nella misura di € 414.336,20

Di dare atto che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è avvenuto considerando le seguenti poste di entrata:

Capitolo 20	risorsa 1.01.0010	I.M.U.
Capitolo 80.01	risorsa 1.02.0070	T.A.R.S.U. ARRETRATO
Capitolo 580	risorsa 3.010.0510	entrate da violazione cds
Capitolo 750	risorsa 3.0100680	entrate da servizio idrico

Di dare atto che a seguito dell'attività di riaccertamento e accantonamento la disponibilità del risultato di amministrazione è di - € 4.256.770,68 (disavanzo tecnico) comprensivo del fondo rischi sopra richiamato, ed al netto dell'avanzo di amministrazione di € 290.308,00 come determinato alla data del 01/01/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui e secondo il seguente prospetto:

risultato di amministrazione al 01/01/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	€ 290.308,00
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	€ 4.132.742,48
Fondo rischi contenziosi al 31/12/2014	€ 414.336,20
Parte vincolata	//////
Totale parte disponibile	€ 4.256.770,68

4

Di riaccertare e reimpegnare a valere sugli esercizi 2016 e 2017, le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2014;

Di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3)

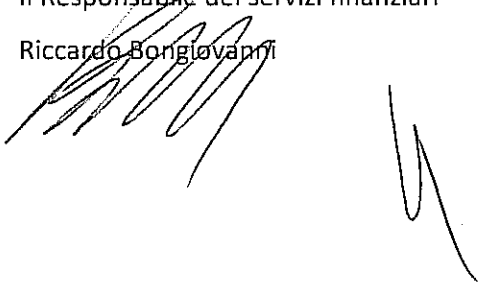
Al Consiglio Comunale

Al Tesoriere Comunale

Sulla presente proposta si esprime parere tecnico e contabile favorevole

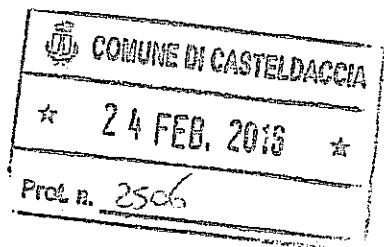
Il Responsabile dei servizi finanziari

Riccardo Bongiovanni



Comune di Casteldaccia

Il Revisore Unico dei Conti



Al Responsabile Servizi Finanziari

E p.c.

Al Signor Sindaco
All'Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale

Oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs. N. 118/2011. – variazioni di bilancio. PARERE

In allegato alla presente parere in merito alla proposta di riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs. N. 118/2011 e alle conseguenti variazioni di bilancio.

L'occasione è gradita per inviare, un cordiale saluto.

Casteldaccia, li 24 febbraio 2016

IL REVISORE UNICO
Dott. Angelo Benfante

Comune di Casteldaccia

Il Revisore Unico dei Conti

Parere proposta "Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs. N. 118/2011. – variazioni di bilancio."

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 126 del 10/08/2014, integrativo e correttivo del D.lgs n118 del 23/06/2011, reca, per le Regioni gli enti locali e loro organismi, nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio;
- nel rispetto dell'art. 3 del sopra citato decreto legislativo, le amministrazioni devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali;
- si è ricevuto in data 12/02/2016 la proposta di cui in oggetto con la documentazione a corredo, opportunamente integrata con la nota prot. 2410 del 23/02/2016

Il Revisore Unico

Visto

-l'art. 3, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011, modificato, integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 126/2014;

- i commi 8 e 9, l'art. 3 del Decreto Legislativo n. 118/2011, modificato, integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 126/2014.

Rileva quanto di seguito:

il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato dal consiglio Comunale in data 22.01.2016 con atto n. 11, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. **464.817,42** come da prospetto seguente:

RISULTATO CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

Fondo di cassa al 31/12/2014		321.392,11
Residui attivi		
Dei residui	14.409.169,40	
Della competenza	4.798.575,71	19.207.745,11
TOTALE		19.529.137,22
Residui passivi		
Dai residui	14.492.159,32	
Dalla competenza	4.572.160,48	19.064.319,80
Avanzo Amministr. al 31/12/2014		464.817,42

Comune di Casteldaccia

Il Revisore Unico dei Conti

Il risultato di amministrazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con determinazione n. 106 del 11/02/2016, da cui risultano cancellati residui attivi e passivi a cui non corrisponde una obbligazione giuridica perfezionata, risulta essere così modificato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		464.817,42
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	2.033.731,79
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	1.859.222,57
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.166.743,11
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.548.122,61
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	381.379,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		290.308,00

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dell'elenco dei residui attivi e passivi cancellati e di quelli reimputati agli esercizi in cui sono esigibili, giusta determinazione 106/2016 sopra richiamata.

Il risultato di amministrazione al 01/01/2015 – dopo il riaccertamento straordinario dei residui deve essere verificato in base agli obblighi e i vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

I residui attivi confermati durante il riaccertamento straordinario devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per quanto riguarda i crediti di dubbia esigibilità.

Per questi motivi la procedura di riaccertamento straordinario dei residui prevede l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e che lo stesso sia determinato secondo criteri indicati nel principio contabile applicato.

Comune di Casteldaccia

Il Revisore Unico dei Conti

L'organo di revisione ha preso atto del calcolo effettuato per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso prospetto fornito, da cui si evince che il fondo ammonta a € 4.132.742,48; l'ente ha inoltre provveduto ad accantonare la somma di euro 414.336,20 a titolo di fondo rischi sulle passività potenziali da contenziosi che alla data del 31/12/2014 risultano essere € 2.071.680,86, giusta nota del 26 novembre 2015 del servizio legale dell'ente, su tale fondo è stato calcolato un accantonamento del 20% quale percentuale da applicare in via cautelativa.

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, che ha separato i due momenti della registrazione e della imputazione delle operazioni contabili, ha di fatto introdotto un nuovo istituto contabile, che misura la distanza tra i due momenti delle operazioni, questo istituto è il Fondo Pluriennale Vincolato.

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate ammontano a **2.033.731,79**;

- residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate ammontano a **1.859.222,57**.

- residui attivi cancellati in quanto re-imputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano € **1.166.743,11**;

- residui passivi cancellati in quanto re-imputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano € **1.548.122,61**;

- residui passivi cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano a **zero**.

Si proceduto alla verifica a campione dei residui attivi e dei residui passivi re-imputati.

Dalle verifiche effettuate è emerso che il FPV trova la sua rappresentazione:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	19.207.745,11	19.064.319,80
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	2.033.731,79	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	1.859.222,57
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	1.166.743,11	=====
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	1.548.122,61

Comune di Casteldaccia

Il Revisore Unico dei Conti

Il fondo pluriennale vincolato alla data 01/01/2015, determinato in sede di riaccertamento straordinario, costituisce una entrata da scrivere nel bilancio di previsione 2015/2017, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Tale operazione, come risulta anche dal prospetto relativo allegato alla proposta di deliberazione va iscritto in entrata.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 01/01/2015 e l'individuazione delle quote accantonate destinate e vincolate, così si possono riassumere:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		464.817,42
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	2.033.731,79
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	1.859.222,57
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.166.743,11
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.548.122,61
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	381.379,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)		290.308,00

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata (3)		

Comune di Casteldaccia

Il Revisore Unico dei Conti

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014(4)		4.132.742,48
Fondo Rischi		414.336,20
Totale parte accantonata (i)		4.547.078,68

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Totale parte vincolata (l)		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)		0,00
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)		- 4.256.770,68

Tenuto conto delle verifiche e di quanto in precedenza illustrato,

si raccomanda:

il puntuale rispetto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese, queste di certo rappresentano le maggiori novità dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti;

di prestare particolare attenzione alle prossime attività di riaccertamento ordinario dei residui, vista l'esigenza di fornire, documentare e motivare esaurientemente la loro cancellazione e/o conservazione;

di monitorare costantemente il contenzioso al fine di adeguare il fondo rischi sulle passività potenziali da contenziosi;

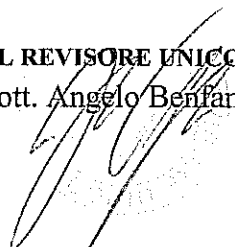
L'ORGANO DI REVISIONE

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione riportante in oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3 comma 7, d.lgs 118/2011".

Si invita a tenere in debita considerazione quanto dispone il comma 9 dell'art. 3 del D.lgs 118/2011, di effettuare le opportune registrazioni al fine di rendere operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario.

Casteldaccia, lì 24 febbraio 2016

IL REVISORE UNICO
Dott. Angelo Berfante





COMUNE DI CASTELDACCIA

90014 (PA)

C.F. 00582420824 P. IVA 00582420824

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO
STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

ESERCIZIO: 2015

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		464.817,42
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	2.033.731,79
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+))	1.859.222,37
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.166.743,11
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	1.548.122,61
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+))	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)	381.379,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	290.308,00

Composizione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata (3)	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014 (4)	4.132.742,48
Fondo al 31/12/2014 (solo per le regioni) (5)	
Fondo al 31/12/2014	414.336,20
Totale parte accantonata (h)	4.547.078,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (i)	
Totale parte destinata agli investimenti (l)	
Totale parte disponibile (m) = (g) - (h) - (i) - (l)	-4.256.770,68
Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione (C)015	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015-2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità

5) Solo per le regioni Indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera a), al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

	Riscossioni c/r	Residui Iniziali	Grado di Riscossione	<input checked="" type="checkbox"/> Solo Capitali Crediti Dubbia Esazione	<input type="checkbox"/> Ricalcola	<input type="checkbox"/> Stampa
Anno 2010						
Tit1	€ 126.408,83	€ 1.807.580,17				
Tit3	€ 356.117,06	€ 2.203.378,79				
Totale	€ 482.525,89	€ 4.010.958,96	€ 12,03		Determinazione FCDE	
Anno 2011						
Tit1	€ 575.027,95	€ 2.316.048,42			Media	€ 9,74
Tit3	€ 125.491,39	€ 1.947.261,73			% Fondo	€ 90,26
Totale	€ 700.519,34	€ 4.163.310,15	€ 16,83		Residui Tit1. e 3 dopo riacc. str.	€ 4.578.581,90
Anno 2012						
Tit1	€ 429.614,43	€ 2.620.981,63			FCDE	€ 4.132.742,49
Tit3	€ 93.348,38	€ 1.868.331,34				
Totale	€ 522.962,81	€ 4.489.312,97	€ 11,65			
Anno 2013						
Tit1	€ 83.545,19	€ 2.823.367,20				
Tit3	€ 78.670,97	€ 1.774.982,96				
Totale	€ 162.216,16	€ 4.598.350,16	€ 3,53			
Anno 2014						
Tit1	€ 123.880,00	€ 2.321.608,67				
Tit3	€ 64.046,36	€ 1.715.811,99				
Totale	€ 187.926,36	€ 4.037.420,66	€ 4,65			

		Riscossioni Competenza e residuo	Residui Iniziali
Anno 2010			
	Titolo 1	€ 126.408,83	€ 1.807.580,17
	Titolo 3	€ 356.117,06	€ 2.203.378,79
	Totale	€ 482.525,89	€ 4.010.958,96
Anno 2011			
	Titolo 1	€ 575.027,95	€ 2.316.048,42
	Titolo 3	€ 125.491,39	€ 1.847.261,73
	Totale	€ 700.519,34	€ 4.163.310,15
Anno 2012			
	Titolo 1	€ 429.614,43	€ 2.620.981,63
	Titolo 3	€ 93.348,38	€ 1.868.331,34
	Totale	€ 522.962,81	€ 4.489.312,97
Anno 2013			
	Titolo 1	€ 83.545,19	€ 2.823.367,20
	Titolo 3	€ 78.670,97	€ 1.774.982,96
	Totale	€ 162.216,16	€ 4.598.350,16
Anno 2014			
	Titolo 1	€ 123.880,00	€ 2.321.608,67
	Titolo 3	€ 64.046,36	€ 1.715.811,99
	Totale	€ 187.926,36	€ 4.037.420,66

Percentuale di riscossione

€ 12,03

€ 16,83

€ 11,65

€ 3,53

€ 4,65



Media percentuale riscossione
9,74

% Fondo (100%-media)
90,26

Residui Tit.1, Tit.3 dopo riacc. Straordinario
€ 4.578.581,90

FCDE determinato
€ 4.132.741,71





COMUNE DI CASTELDACCIA

90014 (PA)
C.F. P. IVA

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ESERCIZIO: 2015

4

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)**

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	236.012,28	1.312.110,33
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	a		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	166.743,11	1.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	69.269,17	312.110,33
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016			
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	b		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5		
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015 pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6		
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4) - (b) altrimenti indicare 0 (2)	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) - (6) + (7)	8	69.269,17	312.110,33
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017			
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	120.934,92	656.056,17
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	166.743,11	500.000,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11		156.056,17
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 (2)	12	45.800,19	
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) - (11) + (12)	13	115.077,36	156.056,15

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)**

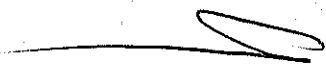
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018 se predisposto)		PARTI CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	115.077,36	656.055,15
Spese corrispondenti alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	d		
Entrate riaccerate con imputazione all'esercizio 2017	15		500.000,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2017 pari a (16)=(14)-(d)-(15) se positivo, altrimenti indicare 0	16	115.077,36	155.055,15
Eccedenza dei residui attivi riaccerati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14) - (d) altrimenti indicare 0 (2)	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccerate, pari a (18)=(14)-(d)-(15)-(13) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) - (16) + (17)	18		

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenzialità.
 (2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.
 (3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative ai spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato dalla contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

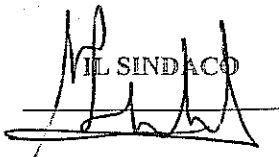
RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

ENTRATE ACCERTATE REIMPUTATE AL 2015		PARTI CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2016	166.743,11		500.000,00
Entrate accertate reimputate al 2017			500.000,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	166.743,11		1.000.000,00

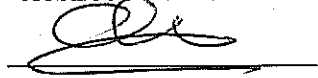
IMPEGNI REIMPUTATI AL 2015		PARTI CORRENTE	CONTO CAPITALE
Impegni reimputati al 2016	120.934,92		656.055,17
Impegni reimputati al 2017	115.077,36		656.055,16
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	236.012,28		1.312.110,33



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO


ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE





CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione
Il sottoscritto Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, ai sensi dell'art.11 L.R. 3.12.1991,N.44


ATTESTA
Che la presente delibera è registrata al n. _____ del reg. Albo Pretorio on - line per rimanervi giorni 15 consecutivi

ATTESTA

Che la presente deliberazione

Casteldaccia, li _____

1 - Sarà affissa all'Albo pretorio on - line
il giorno _____

IL MESSO C/LE 

per rimanervi giorni 15 consecutivi (art.11-1° comma L.R.44).

Il Segretario Generale

Casteldaccia li, _____

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R. 3.12.1991, N.44 e successive modifiche ed integrazioni

ATTESTA

Che ai sensi della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni la presente deliberazione è divenuta esecutiva

il giorno _____ perché decorsi giorni 10 dalla pubblicazione e che non sono state prodotte opposizioni contro di essa.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 Dec. LEG.VO 267/2000

Li 02-03-2016



IL SEGRETARIO GENERALE

